

Esplode il drammatico problema delle borgate romane

Centinaia di donne in Campidoglio manifestano al grido di "case, case!"

Richiesto un impegno concreto per la costruzione dei quartieri coordinati - Anche i turisti stranieri hanno solidarizzato con i manifestanti - Seicento case per 10.000 famiglie



Cordoni di polizia sbarrano alle manifestanti la piazza del Campidoglio

Roma (centro) ore 11: a due passi da piazza Venezia, dal Campidoglio, dal Colosseo, davanti alla prefettura, in mezzo alla via vai di macchine straniere e di turisti in calzoncini corti, hanno fatto ieri mattina la loro comparsa centinaia di donne e di bambini, abitanti dell'altra Roma, quella "brutta", la Roma delle bidonville, degli agglomerati di casupole...

za contare le centinaia di famiglie tuttora confinate nelle borgate fasciste come Gordiani e Pietralata. Seicento case sono una goccia d'acqua in un arido deserto. E allora? I baraccati e i dirigenti politici che li accompagnavano hanno chiesto un impegno concreto sull'immediato inizio della costruzione dei quartieri coordinati, per i quali sono già stati stanziati 18 miliardi. Il dott. Picom ha assicurato: «Ne parlerò al ministero dei Lavori Pubblici». E il colloquio è finito così, con un parziale successo, del resto significativo in un'urgenza nazionale. Paese, si muovono sempre e soltanto quando sono prese energeticamente per il bavero, e qualche promessa più o meno vaga...

so l'istituto Case Popolari e il prefetto. Così, mentre piove sempre più frequenti continuano a cadere sulle baracche - queste spaventose fabbriche di tuberculotici e di rachitici - e con il più rapido cadere della notte, e l'umidità, che sale dalle marane e dai canali di scolo, e le altre sempre più fresche, che presto diventeranno fredde, pigolose, e cresce nei tuguri la collera dei baraccati. Ma le autorità continuano a «passarsi la palla» delle responsabilità, e i funzionari, incapaci, come sono, di offrire agli abitanti dei tuguri, se non una casa, almeno un aiuto economico, una speranza fondata sul serio, una speranza non generica, ma agganciata a scadenze precise.



Una donna, bruscamente allontanata dalle guardie, viene a baracche, e delle vecchie borgate fasciste, che ormai cadono letteralmente a pezzi, sotto il peso dei decenni. Al grido di «case, case!», la folla si è ammassata davanti al Palazzo di Giustizia, chiedendo un colloquio con il prefetto. Carabinieri e agenti di polizia hanno steso un fitto cordone, attraverso il quale è stato consentito il passaggio di una delegazione, accompagnata dai consiglieri comunali comunisti Franchellucci e Della Seta, dal consigliere provinciale Moronesi e dai dirigenti del Centro delle Consigliere Popolari Tozzetti e Gerardi. La delegazione è stata ricevuta dal dott. Picom, segretario della commissione prefettoria per l'assegnazione degli alloggi. Il funzionario ha assicurato la consegna, entro brevissimo tempo, di 130 nuovi alloggi popolari ai baraccati del Tufello, che nei giorni scorsi, durante il primo temporale romano di fine estate, erano fuggiti dai tuguri allagati dall'acqua e dal fango, per occupare alcune palazzine di recentissima costruzione. L'atteggiamento del baraccato di Tufello ha dato così un primo risultato positivo. Ma per gli altri?

Per gli altri baraccati, il funzionario ha promesso che entro la fine del mese la commissione si riunirà per assegnare gli alloggi disponibili (circa 600), costruendo la legge 640 per la lotta contro le case malsane. Ma a Roma, almeno diecimila, forse undicimila famiglie abitano in baracche sen-

za contare le centinaia di famiglie tuttora confinate nelle borgate fasciste come Gordiani e Pietralata. Seicento case sono una goccia d'acqua in un arido deserto. E allora? I baraccati e i dirigenti politici che li accompagnavano hanno chiesto un impegno concreto sull'immediato inizio della costruzione dei quartieri coordinati, per i quali sono già stati stanziati 18 miliardi. Il dott. Picom ha assicurato: «Ne parlerò al ministero dei Lavori Pubblici». E il colloquio è finito così, con un parziale successo, del resto significativo in un'urgenza nazionale. Paese, si muovono sempre e soltanto quando sono prese energeticamente per il bavero, e qualche promessa più o meno vaga...

Proposte del sindacato edili per lo sviluppo della città

Il comitato direttivo del sindacato provinciale degli edili, aderente alla CGIL, in una sua recente riunione ha esaminato, tra l'altro, il problema della occupazione della mano d'opera in un momento in cui il ritmo della costruzione edilizia edile e delle opere pubbliche sta calando. In una conclusione della sua riunione, il comitato direttivo del sindacato ha deciso di inviare una lettera al ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, affrontando alcuni argomenti di grande interesse edile, e di sollecitare, anche per via di esortazione, i prefetti, i sindaci e gli amministratori di tutti i comuni, affinché, in attuazione di quanto disposto dal Comune in base alla legge n. 101 del febbraio 1959, provvedano, nei limiti dei stanziamenti relativi alla legge n. 640, e un notevole regresso di attività edilizia, a un'attuazione della legge n. 408, e a determinati nel settore delle cooperative.

Questa contrazione delle costruzioni, avviene in un momento in cui, per le abitazioni, del settore edile, e dei servizi pubblici, non ben lungi dall'essere stati realizzati, il bisogno di alloggi, particolarmente per i meno abbienti, mantiene ancora un carattere urgente e un serio pericolo di carenza. Il sindacato edile, pertanto, ha rilevato come l'attuale edilizia edilizia, non può, al contrario, essere mantenuta e incrementata, sia per soddisfare le esigenze di tutti, sia per dare lavoro a migliaia di operai edili che altrimenti non troverebbero occupazione in altre attività.

Il sindacato conclude la sua lettera invitando il ministro a predisporre gli opportuni provvedimenti, e proponendo, in attesa dell'apertura dei lavori per i quartieri coordinati per i quali da ben tre anni si stanno accumulando oltre 36 miliardi di lire, di avviare, in questi quartieri, oltre che lavori a migliaia di edili, permettere a migliaia di cittadini di ottenere un alloggio. Insieme all'elenco dei lavori per gli alloggi, il sindacato chiede che si ponga mano alla costruzione di una nuova sede della Metropolitan per la quale è stato da tempo determinato il contributo.

Il comitato direttivo, inoltre, ha deciso di inviare un mandato alla segreteria di prendere contatti con le altre organizzazioni sindacali provinciali, al fine di promuovere la ripresa della lotta della categoria, e a costruttori non doversi modificare il loro atteggiamento.

Lascia 1000 lire per pagare il gas che ha consumato per asfissiarci

Il suicida è un sarto - «So che è un fastidio trovarsi un morto in casa; abbiate pazienza» - Aveva spalancato le finestre per non mettere in pericolo due bimbi

«Caro amico, lo so che è un fastidio trovarsi un morto in casa, ma abbiate pazienza come ne avete avuta tanta come quando ero vivo. Mi dispiace procurarvi quest'ultima noia, ma credetemi sarà davvero l'ultima. Per il gas scappato vi accludo mille lire, ereditate da mio padre, e che saranno sufficienti. D'altra parte non potevo pretendere che morissi per opera e virtù dello Spirito Santo. Pregherò per voi».

Dopo aver scritto questo singolare biglietto, il sarto di 65 anni si è asfissiato con il gas nell'appartamento del suo amato Giuseppe Abbate. Per poter avere il suddito aveva offerto un cenone al padrone di casa e alla moglie, quindi aveva aperto le finestre affinché i due bambini che dormivano in un'altra stanza non rischiarassero di restare intossicati.

Quando gli ospiti sono tornati al Terranova era già morto. Lo straordinario suicidio è avvenuto l'altra notte in un vilino di via Giovanni Prati n. 10, al Gianicolo.

Pietro Terranova era nato a Palermo. Coloro che lo hanno conosciuto lo consideravano un tipo gioviale e un poco stravagante. Bisogna dire che quest'ultima caratteristica non è stata smentita nemmeno dalla tragica fine per il tono del suo messaggio.

Un milione e 330 mila votanti nelle elezioni del sei novembre

Gli aventi diritto di voto alle prossime elezioni amministrative del 6 novembre saranno 1.033.000, secondo un calcolo aggiornato ai primi di settembre, un milione 330 mila, con un aumento di 87 mila unità rispetto alle elezioni politiche del 1958 e di 175 mila rispetto alle elezioni amministrative della primavera del 1956. Sempre secondo lo stesso computo le donne votanti saranno 704 mila (53 per cento) e 326 mila (47 per cento) gli uomini. Risulta inoltre che dalle consultazioni del 1956 il corpo elettorale si è rinnovato per circa un quinto dei suoi componenti.

Un bimbo nell'Istituto delle suore di Malta Precipita dal terzo piano per fuggire dal convento

Nel tentativo di fuggire dal convento di suore, nel quale era stato trovato un bambino di 12 anni, precipitato dalla finestra. Si chiama Walter Di Nucci, è ricoverato al Santo Spirito, per la frattura di un braccio, guarirà in un quindicina di giorni. La polizia indagava.

Un bimbo nell'Istituto delle suore di Malta Precipita dal terzo piano per fuggire dal convento

Nel tentativo di fuggire dal convento di suore, nel quale era stato trovato un bambino di 12 anni, precipitato dalla finestra. Si chiama Walter Di Nucci, è ricoverato al Santo Spirito, per la frattura di un braccio, guarirà in un quindicina di giorni. La polizia indagava.

Un bimbo nell'Istituto delle suore di Malta Precipita dal terzo piano per fuggire dal convento

Nel tentativo di fuggire dal convento di suore, nel quale era stato trovato un bambino di 12 anni, precipitato dalla finestra. Si chiama Walter Di Nucci, è ricoverato al Santo Spirito, per la frattura di un braccio, guarirà in un quindicina di giorni. La polizia indagava.

Un bimbo nell'Istituto delle suore di Malta Precipita dal terzo piano per fuggire dal convento

Nel tentativo di fuggire dal convento di suore, nel quale era stato trovato un bambino di 12 anni, precipitato dalla finestra. Si chiama Walter Di Nucci, è ricoverato al Santo Spirito, per la frattura di un braccio, guarirà in un quindicina di giorni. La polizia indagava.

Un bimbo nell'Istituto delle suore di Malta Precipita dal terzo piano per fuggire dal convento

Nel tentativo di fuggire dal convento di suore, nel quale era stato trovato un bambino di 12 anni, precipitato dalla finestra. Si chiama Walter Di Nucci, è ricoverato al Santo Spirito, per la frattura di un braccio, guarirà in un quindicina di giorni. La polizia indagava.

Raggiunto l'accordo per la Roma-Nord

Ieri, dopo una lunghissima trattativa che era cominciata prima di Ferragosto, il ministro del Lavoro è stato firmato l'accordo che pone termine alla vertenza che era in atto alla Roma-Nord. L'accordo è stato firmato

Raggiunto l'accordo per la Roma-Nord

Ieri, dopo una lunghissima trattativa che era cominciata prima di Ferragosto, il ministro del Lavoro è stato firmato l'accordo che pone termine alla vertenza che era in atto alla Roma-Nord. L'accordo è stato firmato

Per due giorni si circolerà così

Traffico deviato al Colosseo oggi e domani per la maratona

Per due giorni si circolerà così

Traffico deviato al Colosseo oggi e domani per la maratona

Gli rubano l'auto mentre porta una bambina in ospedale

Una singolare avventura è capitata la scorsa notte al medico Alfredo Frasciolo, 43 anni, abitante in via Mario Musco 73. Verso le 0.30 mentre si trovava all'interno del padiglione pediatrico del Policlinico, dove aveva trasportato una bambina malata, è stato derubato della sua auto (seicento - targa Roma 391640).

Gli rubano l'auto mentre porta una bambina in ospedale

Una singolare avventura è capitata la scorsa notte al medico Alfredo Frasciolo, 43 anni, abitante in via Mario Musco 73. Verso le 0.30 mentre si trovava all'interno del padiglione pediatrico del Policlinico, dove aveva trasportato una bambina malata, è stato derubato della sua auto (seicento - targa Roma 391640).

Lutto

È morto all'Ospedale di San Filippo di Roma, all'età di 70 anni, stroncato da un infarto, il nostro compaesano, il signor Luigi di Cagli, vecchio operaio carpentiere, invalido della prima guerra mondiale e patriotto del compagno Edoardo D'Onofrio. Ai coniugi di Cagli, alla moglie Giulia e alla famiglia, D'Onofrio, vadano le condoglianze dell'Unità e del Partito.

Lutto

È morto all'Ospedale di San Filippo di Roma, all'età di 70 anni, stroncato da un infarto, il nostro compaesano, il signor Luigi di Cagli, vecchio operaio carpentiere, invalido della prima guerra mondiale e patriotto del compagno Edoardo D'Onofrio. Ai coniugi di Cagli, alla moglie Giulia e alla famiglia, D'Onofrio, vadano le condoglianze dell'Unità e del Partito.

Una grande festa a Montecompatri per l'apertura della Casa del popolo

All'inaugurazione, che si svolgerà domenica, parlerà Bufalini - Terracini alla festa dell'Unità di Colferro - La prima giornata di diffusione elettorale

Domenica a Montecompatri, un'importante nuova Casa del popolo, sarà inaugurata. Il comitato di iniziativa è formato da una cinquantina di cittadini, che hanno raccolto un contributo di migliaia di cittadini. In una grande festa, nel corso della quale prenderà il parole il compagno Bufalini, il nostro compaesano, il signor Francesco Velleri, ministro con Maria Cilia, Ostia Lido con Roberto Sanocetti, Crescenze con Alberto Cecchi, Fregene con Gianni Pandolfi, Tiburtino IV con Favollo e Gozzi.

Una strada romana si troverebbe nel sottosuolo del comprensorio dove è sorto il Villaggio olimpico. L'antico tratto viario - che finiva col confluire con il ponte Milvio - sarebbe stato rilevato attraverso fotografie scattate da aerei provvisti di speciali macchine da presa, capaci di riprodurre immagini del sottosuolo, ed usate anche per ricerche geologiche.

Una strada romana si troverebbe nel sottosuolo del comprensorio dove è sorto il Villaggio olimpico. L'antico tratto viario - che finiva col confluire con il ponte Milvio - sarebbe stato rilevato attraverso fotografie scattate da aerei provvisti di speciali macchine da presa, capaci di riprodurre immagini del sottosuolo, ed usate anche per ricerche geologiche.

Una strada romana si troverebbe nel sottosuolo del comprensorio dove è sorto il Villaggio olimpico. L'antico tratto viario - che finiva col confluire con il ponte Milvio - sarebbe stato rilevato attraverso fotografie scattate da aerei provvisti di speciali macchine da presa, capaci di riprodurre immagini del sottosuolo, ed usate anche per ricerche geologiche.

Una grande festa a Montecompatri per l'apertura della Casa del popolo

All'inaugurazione, che si svolgerà domenica, parlerà Bufalini - Terracini alla festa dell'Unità di Colferro - La prima giornata di diffusione elettorale

Una grande festa a Montecompatri per l'apertura della Casa del popolo

All'inaugurazione, che si svolgerà domenica, parlerà Bufalini - Terracini alla festa dell'Unità di Colferro - La prima giornata di diffusione elettorale

Una grande festa a Montecompatri per l'apertura della Casa del popolo

All'inaugurazione, che si svolgerà domenica, parlerà Bufalini - Terracini alla festa dell'Unità di Colferro - La prima giornata di diffusione elettorale

Una grande festa a Montecompatri per l'apertura della Casa del popolo

All'inaugurazione, che si svolgerà domenica, parlerà Bufalini - Terracini alla festa dell'Unità di Colferro - La prima giornata di diffusione elettorale

Una grande festa a Montecompatri per l'apertura della Casa del popolo